

Madre e Sorelle carissime,

eccomi finalmente con qualche notizia sull'apertura del Processo diocesano per il riconoscimento del miracolo in vista della Canonizzazione del nostro Fondatore.

Sappiamo e vi sentiamo tutte vicine con la preghiera, unita a sentimenti di fiducia e di speranza.

Siamo arrivati a Kinshasa la sera di sabato 9 agosto: mons. Ennio Apeciti, don Andrea Scarabello e la sottoscritta. Ad attenderci all'aeroporto c'erano sr Cristina e Madre Camilla, a Kinshasa per una sessione di formazione delle Juniores.

A Binza siamo stati accolti in modo festoso dalle Sorelle. L'accoglienza ci ha fatto dimenticare la stanchezza del viaggio. Domenica 10 agosto, in Congo, si festeggiava la Madonna Assunta e a Maria nostra Madre abbiamo affidato la causa del Fondatore. Le giornate sono sempre iniziate con la Messa, celebrata in casa, da don Ennio e don Andrea. Don Apeciti è stato una guida importante perchè insieme allo spezzare il Pane, ci ha "spezzato" la Parola, luce sui passi delle nostre giornate.

Nel pomeriggio siamo stati convocati nel Palazzo Arcivescovile dal Cardinale Laurent Monsengwo Pasinga, Arcivescovo di Kinshasa, per l'apertura del processo e il giuramento da parte di tutti i membri del tribunale, così composto: Padre Donat Bafuidinoni (giudice delegato arcivescovile), suor Perpetue Makise (notaio attuario), mons. Ennio Apeciti (delegato di giustizia = "avvocato del diavolo"), don Andrea Scarabello (notario aggiunto), Dott. Leon Tshilolo (medico esperto), sr Concetta (postulatrice).

Il Cardinale ha aperto il Processo con la preghiera, invocando il dono dello Spirito Santo e l'intercessione della Madonna, quindi ha rivolto una breve esortazione, un saluto di benvenuto con l'augurio di un buon esito del Processo.

Il Cancelliere arcivescovile Abbé Jean-Delly Bomongo ha invitato i membri del Tribunale a fare il giuramento sulla Bibbia e a sottoscriverlo.

Vi assicuro che, al di là del fatto religioso-giuridico, abbiamo vissuto un momento molto bello, ricco di gioia, di grande emozione, nonchè di forte responsabilità. Vi abbiamo sentite tutte in comunione fraterna.

La famiglia di Francesco, che da sempre è in comunicazione con sr Adeline, è arrivata dall'Angola a Kinshasa giovedì 7 agosto e immediatamente si è recata a salutare le suore di Binza.

Lunedì 11 agosto a Binza si è insediato il Tribunale e abbiamo iniziato ad ascoltare i testimoni, incominciando dalla mamma e dal papà di Francesco, il bambino miracolato, che ora ha 7 anni ed è un bimbo sereno, bello e vivace. Il ritmo di lavoro è sempre stato molto serrato. L'ascolto delle testimonianze ci ha fatto rivivere molto intensamente quello che è avvenuto il 28 aprile 2007. In questo giorno infatti è accaduta la guarigione di Francesco che, a dire di tutti i testimoni, **"da morto è ritornato in vita"** per l'intercessione del Beato Francesco Spinelli, il cui nome è stato poi dato al piccolo neonato con una piccola modifica nella traduzione da parte della mamma dall'italiano al lingala: Francesco Spinto.

L'ascolto dei 19 testimoni (suore, personale infermieristico, ausiliario...) si è protratto per tutto il giorno fino a sera.

Giovedì mattina ha avuto inizio l'ascolto del medico, testimone della guarigione, e di altri due periti tecnici che nei giorni precedenti avevano visitato Francesco, richiesto esami clinici aggiornati, ascoltato i genitori e alcuni testimoni. Infine hanno elaborato una relazione scritta, presentata e commentata ai membri del Tribunale. Il loro parere positivo è per noi motivo di speranza e fiducia.

Dal cuore carico di intensa commozione è scaturita una lode al Signore per la grande benevolenza che ci ha usato.

Sabato 16 agosto tutti i membri del Tribunale saranno convocati presso il Palazzo Arcivescovile dove avrà luogo la chiusura dell'ultima sessione del Processo diocesano, con la consegna di tutti i documenti a sua Eminenza il Cardinale Laurent Monsengwo Pasinga, che chiuderà il Processo "Super Miro".

Nel mese di settembre gli stessi documenti verranno consegnati al Card. Amato, prefetto della Congregazione della Causa dei Santi. Si raccomanda di non abbassare il livello di guardia nella preghiera, perché l'iter è ancora lungo ed esigente.

Domani sera lasceremo questa amata terra che ci ha concesso di sperimentare la benevolenza del Signore e la presenza viva ed efficace del nostro Beato Padre Fondatore.

Sento vivo il desiderio e il dovere di ringraziare coloro che il Signore ci ha messo sulla strada: mons. Ennio Apeciti e don Andrea Scarabello che hanno lavorato con competenza e scrupolosità senza posa, con grande generosità e senza limiti di tempo. Un grazie sincero e carico di affetto a Sr Cristina, Madre Camilla, Sr Giuseppina che ci hanno seguito con grande discrezione e attenzione, pronte a dare disponibilità e risposte alle nostre richieste di ogni tipo, al fine di procedere più speditamente nel lavoro che è stato molto impegnativo.

Un grazie di cuore a tutte le sorelle delle due "comunità allargate" di Binza. Se abbiamo potuto portare avanti speditamente il lavoro è perché ogni sorella ha contribuito a dare il meglio di se stessa nei modi più diversi, fuori e dentro casa.

Siamo state bene insieme in questa esperienza forte vissuta nella comunione, nel dono, nella gratuità e nella gioia.

A tutte un abbraccio

Sr. Concetta